Ucraina, spiragli di pace a Berlino: Zelensky propone il congelamento del fronte

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Negoziati più intensi che mai tra Usa, Ue e Nato. Kiev apre a un compromesso sulla Nato in cambio di garanzie di sicurezza

I **negoziati sulla guerra in Ucraina**entrano in una fase cruciale. A Berlino si susseguono incontri ad altissimo livello tra **Stati Uniti, Unione Europea e Nato**, con la partecipazione diretta del presidente ucraino **Volodymyr Zelensky**e degli inviati statunitensi. Sul tavolo, un'ipotesi che fino a pochi mesi fa sembrava impraticabile: **congelare la linea del fronte**e avviare successivamente un confronto sui territori contesi.

Zelensky a Witkoff: prima tregua, poi dialogo sui territori

Durante il confronto con l'inviato americano **Steve Witkoff**, Zelensky ha ribadito una linea chiara: **cessate il fuoco immediato**lungo l'attuale linea del fronte e solo in un secondo momento l'apertura di **negoziati politici sul Donbass**. Una proposta che mira a fermare le ostilità senza riconoscere formalmente le conquiste territoriali russe.

Secondo fonti diplomatiche, **Kiev sarebbe disposta a rinunciare all'adesione alla Nato**, ma solo in

cambio di **garanzie di sicurezza concrete**, paragonabili all'articolo 5 dell'Alleanza Atlantica, fornite da Stati Uniti ed Europa.

Il nodo del piano di pace USA: Washington accelera, Kiev frena

I colloqui tra delegazioni **ucraine e statunitensi**si stanno rivelando complessi. Gli Stati Uniti spingono per una **soluzione rapida**, mentre l'Ucraina e i partner europei chiedono maggiore chiarezza su due punti fondamentali:

- il **ritiro delle truppe russe dal Donbass**
- la **definizione vincolante delle garanzie di sicurezza**

Secondo il *Wall Street Journal*, la parte americana non sarebbe disposta a modificare in modo sostanziale la propria bozza di piano di pace, trasformando il negoziato in un vero e proprio **braccio di ferro diplomatico**.

Germania protagonista: "Negoziati mai così seri"

Il ministro degli Esteri tedesco **Johann Wadephul** ha definito i colloqui di Berlino "**i più seri mai condotti**" dall'inizio del conflitto. La scelta della capitale tedesca come sede del dialogo sottolinea il **ruolo centrale dell'Europa** nel tentativo di costruire una pace duratura.

Secondo Wadephul, l'ipotesi di una **rinuncia ucraina alla Nato in cambio di garanzie reali** potrebbe rappresentare una base negoziale accettabile anche per Mosca, a patto che la Russia dimostri una reale volontà di cessate il fuoco.

UE e Nato al tavolo: summit decisivo a Berlino

In serata è previsto un incontro con i **leader europei** e i vertici di **Ue e Nato**, tra cui **Ursula von der Leyen, Emmanuel Macron, Giorgia Meloni, Donald Tusk e Mark Rutte**. Obiettivo: valutare il piano di pace rivisto da Kiev e rafforzare il coordinamento occidentale.

Sul tavolo anche la possibilità di utilizzare i **beni statali russi congelati**per sostenere l'Ucraina, tema che sarà discusso nel prossimo vertice UE.

Kallas avverte: "Il Donbass non è il traguardo finale di Mosca"

Dura la posizione dell'Alta Rappresentante UE **Kaja Kallas**, secondo cui la conquista del **Donbass** rappresenterebbe solo un primo passo. "Se la Russia lo prende, **l'intera Ucraina sarà a rischio**, e con essa anche altre regioni europee", ha dichiarato.

Per Bruxelles, le **garanzie di sicurezza** non possono limitarsi a documenti o promesse: servono **truppe, capacità militari reali e impegni vincolanti**.

Guerra sul campo: droni, esplosioni e nuovi attacchi

Mentre la diplomazia prova a fare passi avanti, il conflitto resta acceso. **Droni ucraini**avrebbero colpito aree intorno a Mosca, mentre la Russia rivendica nuovi avanzamenti nel sud-est dell'Ucraina. Attacchi aerei e contraerei continuano anche a **Rostov sul Don**e in diverse regioni ucraine, a conferma di un equilibrio ancora estremamente fragile.

Uno scenario aperto, tra spiragli di pace e diffidenze

Il dialogo di Berlino segna un passaggio chiave: per la prima volta **tutte le parti riconoscono la necessità di compromessi**, ma restano profonde diffidenze, soprattutto verso Mosca. Il successo dei negoziati dipenderà dalla capacità di trasformare le dichiarazioni in **garanzie concrete**e di fermare le armi prima che la guerra produca nuove escalation.

Il mondo osserva: **la pace in Ucraina**potrebbe passare da Berlino, ma il cammino resta stretto e carico di incognite.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/ucraina-spiragli-di-pace-a-berlino-zelensky-propone-il-congelamento-del-fronte/150039